

Venerdì arrivano Casini e Tabacci, nasce il gruppo a Palazzo dei Bruzi **A Cosenza la costituente di centro**

ACCORDI con l'Udc? Jamais. Questa la precisazione del sindaco Perugini dopo le dichiarazioni rese sulla stampa da parte di esponenti centristi. Il sindaco sostiene di non aver mai interloquito con l'Udc e i suoi consiglieri e che la nomina di Giuseppe Nardi quale componente del collegio sindacale dell'agonizzante Multiservizi, non è stata dettata dal manuale Cancelli, bensì da una scelta personale del sindaco, basta esclusivamente su considerazioni legate alle qualità professionali e personali del diretto interessato. Stop, tutto qui. Poi è chiaro che c'è un problema irrisolto di collocazione dell'Udc nel nuovo quadro politico scaturito dalle ultime politiche. Ma questo è un problema, fa capire il sindaco, più dell'Udc a livello centrale che non del sindaco di Cosenza.

Già, ma cosa vogliono fare i centristi? Come si schiereranno: di qua o di là? Qualcosa in più potremmo saperlo questo venerdì, quando per le 17, è prevista al Cinema Italia una convention di caratura nazionale per il lancio dalla città dei Bruzi della costituente di centro. All'evento parteciperanno i big del partito. Ovviamente Roberto Occhiuto farà

gli onori di casa, ma insieme a lui sono previsti gli interventi di Pierferdinando Casini, Ciriaco De Mita, Ferdinando Adornato, Bruno Tabacci e non solo. Già perché la curiosità è che fra i nomi che andranno a varare la costituente centrista ce n'è uno che spicca più di tutti: è quello di Pietro Perugini, fratello del sindaco, che si mormora avrà un ruolo organizzativo di primo piano a livello regionale. Se il partito a livello nazionale si sta muovendo, lo stesso si può dire per il livello comunale. Giovedì, quindi il giorno prima della convention, l'attuale gruppo dell'Udc cambierà denominazione in costituente di centro. L'indiscrezione è che uno dei componenti dovrebbe essere Sergio Nucci che smetterà così di fare il battitore libero. I rumors di corridoio dicono infatti che il professionista avrebbe tutta la voglia di spendersi concretamente per il nuovo partito e non solo in consiglio comunale. Quelli dell'Udc hanno in cantiere altre trattative, ma è ancora presto per tirare fuori dei nomi. L'unica cosa che assicurano è che il gruppo in consiglio è certamente destinato a crescere.

m. el.